

di Alessandro Bianchi  
Roma - Maggio

**N**egli ultimi anni, soprattutto a causa della crisi generale che ci ha colpito, sempre più nuclei familiari fanno fatica ad arrivare a fine mese. È in questo contesto particolarmente difficile che sono nate le Banche del Tempo. «Lo scopo fondamentale è sviluppare relazioni e aumentare il capitale sociale attraverso le conoscenze che si creano con gli scambi. Tale operazione può aiutare appunto nei momenti di difficoltà» ci spiega Grazia Pratella, dal 2016 presidente dell'Associazione nazionale Banche del Tempo.

**Può spiegarci il progetto della vostra associazione?**

«Da noi le persone aderenti possono scambiare tempo per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane. Sono luoghi nei quali si recuperano le abitudini ormai perdute di aiuto e solidarietà tipiche dei rapporti delle grandi famiglie e del buon vicinato».



**BISOGNO DI UNA MANO?**  
Grazia Pratella (sopra) è presidente dell'Associazione nazionale Banche del Tempo. A fianco, alcuni dei lavori che si possono offrire o ricevere tramite queste organizzazioni.



**Come siete organizzati?**

«Come degli istituti di credito in cui le transazioni sono basate sulla circolazione del tempo, anziché del denaro, senza alcun tipo di interessi passivi o attivi».

**Chi può aderire?**

«Chiunque, non occorre avere né grandi disponibilità di tempo né particolari competenze».

**Serve essere qualificati?**

«No, non è necessario offrire servizi professionalmente qualificati, purché si tratti di un'attività che si è in grado di svolgere facendola con piacere. Si può anche semplicemente offrire e cercare compagnia per fare semplici cose come andare al cinema o a teatro».

**E chi ha poco tempo?**

«Si accorgerà che a volte è possibile "moltiplicarlo". Mi spiego meglio: mettendo a disposizione anche agli altri le attività che si effettuano per se stessi, come per esempio fare la spesa o accompagnare i bambi-

ni a scuola, si riceve in cambio un aiuto per "guadagnare tempo" in altri ambiti».

**A chi ci si deve rivolgere?**

«A uno sportello che rimane aperto alcuni giorni a settimana che grazie a delle persone che a titolo di volontariato, o di scambio ore, sono presenti per ricevere il pubblico, raccogliere e distribuire le richieste».

**Le ore impiegate per differenti tipologie di lavorazione hanno la stessa valuta?**

«Sì, gli scambi riguardano attività per le quali l'unità di misura del valore è costituita dall'ora, con le sue frazioni e multipli, indipendentemente dal prezzo di mercato della prestazione. Per esempio, un'ora impiegata per pulire le verdure

vale come un'ora di lezione di musica. Il sistema si basa sul principio di pari dignità delle attività scambiate e su quello di reciprocità; ogni persona si pone come soggetto di bisogni e di risorse».

**Come si conteggiano?**

«Chi aderisce può diventare socio dell'associazione o soltanto correntista, tutti sono co-

# IL TEMPO È PREZIOSO, MESSO

Un aiuto contro la crisi arriva dalle associazioni che non trattan





# BANCA LO È PURE DI PIU'!

ro, ma competenze: «Si mette "in circolo" ciò che si sa fare»

unque titolari di conti correnti cui depositano le ore impiegate acquisendo la disponibilità di un credito di pari valore in termini di ore. Spenderanno il credito per usufruire a loro volta di prestazioni effettuate aderenti alla Banca del Tempo. Per facilitare le transazioni e contabilizzarle si usano degli "segnali" che ciascun corren-

tista può staccare dal "libretto" che gli viene consegnato oppure l'operazione attivata viene "bonificata" in conto corrente».

**Quali sono i soggetti che si rivolgono principalmente a voi?**

«Dalle ultime ricerche effettuate in maggioranza sono donne la cui fascia di età va dai cinquanta ai settant'anni. Stia-

mo però registrando un calo complessivo dell'età media».

**Ci spiega come si può aprire un conto?**

«Si paga una quota di iscrizione che varia da banca a banca, si va dai cinque ai venti euro. I soci sono assicurati con un'assicurazione etica con cui abbiamo stipulato una polizza specifica».

**Quali tipi di attività offre una Banca del Tempo?**

«Le attività possono essere individuali, alla pari o di gruppo. Individuali quando coinvolgono solo due persone come può essere una piccola lezione, la spesa, riparazione di cucito, la stiratura di una camicia o l'accompagnamento a una visita medica. Di gruppo quando si organizza un'uscita a una mostra, uno spettacolo o la visita a una città».

**Al termine dell'anno le ore vengono azzerate?**

«Poiché funziona come una vera banca, i conti correnti rimangono in essere e si riporta il saldo a debito o a credito. Questo perché, come per il denaro, il tempo può essere troppo in certi momenti della vita, e quindi lo possiamo depositare, poco in altri e quindi ne abbiamo bisogno. La Banca del Tempo garantisce che il tempo depositato non venga perso».

**Chi può usufruire del vostro servizio?**

«Tutte le persone. Per iscriversi occorre fare un colloquio ed essere disponibili sia a dare che a ricevere del tempo. Andranno dichiarate le attività che si possono svolgere e quelle che si potrebbero chiedere e tutto questo entra a far parte del capitale della banca. Più attività possono essere offerte e richieste e più soci sono disponibili a dare e chiedere, più la banca è ricca».

**Quante banche ci sono in Italia e quanti "correntisti"?**

«La nostra associazione nazionale è composta da centodiecibanche. Lo scorso anno si sono contate 11.392 persone iscritte».

**In questi tempi di crisi come ha reagito la gente?**

«Partecipando maggiormente alle attività. Il vantaggio sta nel fatto che si cerca di valorizzare le competenze mettendole a frutto».

**Quando nasce un contenzioso, come si risolve?**

«Se il problema è dovuto a errori o piccoli danni c'è l'assicurazione, che come dicevo è studiata appositamente per le Banche del Tempo».